

Scuola dell'Infanzia parrocchiale paritaria
SACRO CUORE



Mosaico di significati

processi
identità
apprendimenti
in relazione

**Approccio pedagogico
a.s. 2020-2021**

*Senza un ambiente non può esserci un sentiero e
senza un sentiero non è possibile raggiungere la libertà.*

G. Snyder

Motivazioni

All'inizio di ogni anno scolastico il collegio docenti elabora un tema in base al quale struttura la programmazione didattica annuale; il tema vuole essere l'idea portante del percorso, ciò che guida le scelte educative e didattiche, i progetti, le attività ideate dalle insegnanti.

In seguito ad una riflessione condivisa dal collegio docenti al termine dell'anno scolastico 2013-2014, noi insegnanti abbiamo deciso di sperimentare a partire dall'anno scolastico 2014-2015 un nuovo modo di lavorare con i bambini e di approcciarci a loro.

La motivazione che ha guidato il nostro pensiero è stata quella di voler riconoscere ai bambini il protagonismo del loro apprendimento, l'autonoma acquisizione di consapevolezza rispetto ai loro percorsi conoscitivi, di scoperta e quindi di crescita.

Dall'anno scolastico 2016-2017 si è scelto di proseguire il percorso iniziato l'anno precedente, il cui focus era stato la ricerca di senso e di significato, finalizzata ad accompagnare i bambini nella riflessione su quanto da loro agito e sui processi che si compiono per una progettazione comune e condivisa, per elaborare un vero e proprio approccio pedagogico, adottato come tale dalla scuola.

Mosaico di significati – processi, identità, apprendimenti in relazione nasce, quindi, con l'idea di continuare a lavorare sulla ricerca di senso e significato, accompagnando i bambini nello sviluppo di un pensiero riflessivo e critico rispetto a quanto da loro agito e compiuto e in relazione a quanto accade nell'ambiente circostante.

L'intento, pertanto, è quello di aiutare i bambini a mettere in relazione tra loro i processi di apprendimento del singolo, per costruire insieme conoscenze sempre nuove, diventando ciascuno protagonista attivo del proprio percorso conoscitivo.

Non è previsto, pertanto, alcun percorso confezionato, perché saranno i bambini stessi a guidare il lavoro delle insegnanti, che si limiteranno a svolgere un'azione di regia, osservando e interpretando le condotte dei bambini, introducendo nuovi stimoli adeguati alle loro richieste, per rilanciarne le azioni e accompagnarli nella ricerca e costruzione di significati.

I "pezzetti del mosaico" sono proprio i bambini, che nella loro diversità, costruiscono conoscenze comuni grazie alla specificità del singolo, sviluppando ciascuno la propria modalità di apprendimento e di riflessione sui processi del fare e di ciò che accade.

Finalità

“Mosaico di significati” ha la finalità di attivare una prima embrionale forma di “pensiero riflessivo” nel bambino, che impara a dare un significato agli eventi che si verificano, focalizzandosi sui processi, piuttosto che sull’evento in quanto tale. Si tratta, pertanto, del tentativo di attivare nel bambino un pensiero che lo guidi alla riflessione su ciò che agisce, costruendo il senso di ciò che fa, prestando attenzione non tanto al risultato finale, quanto più al processo messo in atto per raggiungerlo.

Obiettivi di apprendimento

Il sé e l’altro

- Esprimere con fiducia il proprio pensiero;
- Confrontarsi con gli adulti e con i compagni in relazione ad un tema specifico;
- Riconoscere e comprendere il proprio e altrui punto di vista;
- Conoscere e valorizzare le proprie e altrui risorse;
- Sviluppare consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità;
- Riflettere sui processi messi in atto per raggiungere un risultato;
- Accogliere e valorizzare il contributo dei compagni nella comune riflessione;
- Farsi domande e ricercare risposte in merito ad una comune progettazione;
- Lavorare in modo costruttivo e creativo insieme ai compagni.

Il corpo e il movimento

- Discriminare le proprietà percettive di oggetti e materiali;
- Distinguere e affinare le percezioni sensoriali;
- Arricchire le proprie capacità espressive mediante il corpo;
- Manipolare materiali diversi;
- Riconoscere e discriminare sensazioni uditive, visive e tattili;
- Percepire le potenzialità comunicative del proprio corpo;
- Esprimere sensazioni attraverso il corpo.

Immagini, suoni, colori

- Esplorare, manipolare, assemblare o trasformare materiali seguendo un progetto di gruppo;
- Usare in modo creativo i materiali a disposizione;
- Spiegare e interpretare i propri prodotti;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive;
- Utilizzare strumenti e supporti per indagare i rapporti e le relazioni tra i materiali;

- Dare concretezza ad un progetto comune utilizzando immaginazione e creatività;
- Dare senso e costruire significati attraverso la costruzione creativa;
- Imparare a ricercare suoni di materiali e contesti conosciuti e non;
- Imparare a significare suoni sperimentati;
- Acquisire la piacevolezza della fruizione e dell'invenzione;
- Acquisire consapevolezza delle possibilità espressive di strumenti multimediali, come la macchina fotografica o il computer;
- Saper costruire e inventare storie;
- Utilizzare la voce e il disegno per raccontarsi o raccontare storie.

I discorsi e le parole

- Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare il proprio pensiero;
- Elaborare e condividere conoscenze mediante anche il linguaggio verbale;
- Usare il linguaggio per ideare e rendere noto un progetto comune;
- Descrivere e spiegare il processo messo in atto per raggiungere un determinato risultato;
- Sviluppare un pensiero creativo, mediante il confronto verbale con gli adulti e con i pari;
- Dare senso e costruire significati attraverso la narrazione;
- Verbalizzare e descrivere i percorsi effettuati.

La conoscenza del mondo

- Imparare a osservare e cogliere significati;
- Avvicinarsi al concetto di tempo, cambiamento e trasformazione;
- Ricordare, scegliere e ricostruire un percorso di progettazione comune realizzato;
- Comprendere e stabilire relazioni temporali tra gli eventi;
- Indagare e comprendere le relazioni spaziali tra gli oggetti e tra i materiali;
- Individuare somiglianze e differenze tra oggetti e tra materiali;
- Confrontare materiali diversi e identificarne le proprietà;
- Contare, raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Riflettere sul significato del proprio agire sugli oggetti e i materiali a disposizione;
- Osservare i propri prodotti per indagarne la natura, in termini di senso e significato;
- Toccare, smontare, costruire e ricostruire con materiali diversi;
- Immaginare le caratteristiche, le proprietà e la struttura dei materiali;
- Intuire le trasformazioni;
- Riflettere sui processi che regolano i fenomeni naturali;
- Familiarizzare con il conteggio;
- Familiarizzare con la misurazione;
- Familiarizzare con il concetto di quantità e di lunghezza;
- Sviluppare curiosità verso gli organismi viventi;

- Sviluppare curiosità verso i fenomeni naturali;
- Sviluppare curiosità e attenzione nei confronti dell'ambiente circostante.

Metodologia

Come anticipato, la volontà di rendere i bambini attivi protagonisti dei loro apprendimenti richiede che il lavoro venga guidato dagli stimoli, che i bambini stessi forniranno a noi insegnanti. Pertanto si lascerà che siano i bambini a orientare il lavoro nella direzione che desiderano intraprendere, affiancati da noi insegnanti nell'approfondimento di temi di loro interesse, temi su cui riflettere per costruire il senso di ciò che si verifica o di ciò che i bambini stessi realizzano singolarmente o in una progettazione comune.

Nei primi due mesi di scuola, tra settembre e novembre, noi insegnanti osserveremo i bambini in contesti diversi predisposti per loro: l'atelier degli strumenti e dei materiali, il giardino della scuola, l'atelier all'aria aperta, la sezione e il salone per le attività di intersezione.

Durante questa FASE OSSERVATIVA, cercheremo di cogliere interessi e curiosità manifestati dai bambini, singolarmente o in gruppo, per ampliare questo focus durante i momenti assembleari, in sezione, in modo da tentare un coinvolgimento più ampio da parte di tutti all'interno della sezione stessa.

L'osservazione verrà condotta con schede osservative appositamente preparate e discusse dal collegio docenti e sarà fatta quotidianamente, per cogliere stimoli qualitativamente e quantitativamente diversi. Non è detto, infatti, che si possa sempre riuscire nel tentativo di ampliarli nel contesto della sezione. Una volta individuato un centro d'interesse comune a tutti i bambini, verrà attivato il lavoro con loro.

Come lo scorso anno, quindi, è molto probabile che il focus da approfondire e su cui riflettere vari da una sezione all'altra.

Il lavoro di approfondimento, ricerca, studio e azione dei bambini verrà condotto dall'insegnante di sezione e dall'insegnante della compresenza, le quali forniranno ai bambini stimoli differenti facenti capo a diversi campi di esperienza (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo": "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo"): una delle insegnanti approfondirà maggiormente il tema dal punto di vista più logico-scientifico, mentre l'altra dal punto di vista più linguistico- espressivo e comunicativo.

Si può solo supporre l'evoluzione dei rilanci lasciati dalle insegnanti ai bambini, perché saranno loro a farli crescere con sempre nuove ricerche, indagini, sperimentazioni, soluzioni, teorie. "Mosaico di significati" in un'ottica di relazione, incontro e confronto tra bambini, ciascuno con le proprie personali risorse e modalità conoscitive e di apprendimento.

Noi insegnanti forniremo stimoli diversi ai bambini della sezione, in relazione alla loro età, in base alle diverse direzioni e ai differenti percorsi che essi costruiranno, per consentire loro di approfondire la riflessione sui processi che danno senso a quanto agiscono o a quanto accade.

Forniremo, inoltre, ai bambini contesti, materiali, strumenti che ne stimolino l'immaginazione e la creatività, la curiosità e la ricerca.

Si stimoleranno i bambini al confronto, al dialogo, alla condivisione del proprio punto di vista e all'accoglienza di quello altrui, per la costruzione della propria identità e di apprendimenti comuni. Saranno poi i bambini, insieme, a proseguire con intuizioni, stimoli e conoscenze nella costruzione e nel completamento del percorso comunemente ideato.

Dopo la prima fase osservativa, quindi, il nostro lavoro di studio e di ricerca sugli interessi dei bambini sarà diretto, nell'ambito delle singole programmazioni di sezione, all'elaborazione di un'IPOTESI PROGETTUALE, finalizzata a proporre ai bambini primi stimoli di lavoro.

Verso metà anno scolastico, seguendo il percorso dei bambini, un secondo momento di programmazione ci consentirà uno studio più approfondito e ulteriore delle schede osservative, per una ricognizione finalizzata ad un nuovo RILANCIO PROGETTUALE, a modifica, approfondimento o conferma ulteriore degli obiettivi su cui si è scelto di lavorare.

Spazi

Per facilitare lo svolgimento del lavoro, si è scelto di predisporre diversi contesti strutturati e pensati specificatamente per i bambini dell'una o dell'altra sezione.

Lo spazio dell'atelier scientifico e della costruttività si presenta come un contesto di carattere laboratoriale, con materiali e strumenti direttamente a disposizione dei bambini, perché essi siano direttamente stimolati ad un'azione di progettazione creativa e condivisa.

Lo spazio del giardino si presenta come un contesto di sperimentazione delle potenzialità espressive e corporee dei bambini, oltre che delle loro competenze sociali e simboliche.

Lo spazio dell'atelier all'aria aperta vuole invece garantire ai bambini stimoli quotidiani da reinventare e reinterpretare dietro una riflessione e una progettazione comune, per guardare il mondo da punti di vista alternativi.

Lo spazio di ogni sezione è stato pensato, progettato e realizzato da ciascuna insegnante appositamente per i bambini di quella sezione, con angoli di gioco e di lavoro che rispecchiano interessi, curiosità e bisogni dei bambini che li vivono e che in essi agiscono. Per questo nel corso dell'anno gli angoli stessi vengono modificati, per seguire le esigenze dei bambini della sezione. In ogni contesto-sezione è però presente un angolo tematico specifico, modificato e aggiornato nel tempo, che permette di fare memoria, attraverso elaborati, grafiche, modelli, conversazioni, del percorso progettuale dei bambini.

Lo spazio del salone è stato pensato come un luogo di incontro, attraverso il gioco, tra bambini di sezioni diverse: una piccola biblioteca, un divano e una poltrona su cui riposare o godersi un buon libro, una tenda dietro cui nascondersi, una piazza centrale in cui sedersi per chiacchierare, qualche tavolino per sfidarsi in giochi da tavolo, una zona costruttività in cui inventare, un ampio scenario da costruire con elementi naturali e dinosauri, un ampio angolo per la costruttività creativa di macrostrutture in cartone e un piccolo spazio per il gioco simbolico del dottore...Tanti angoli nati dall'osservazione dei bambini nello scorso anno scolastico, in relazione al loro approccio allo spazio del salone comune.

Tempi

Lo svolgimento del lavoro avverrà quotidianamente, per garantire ai bambini la continuità della ricerca, dell'indagine, dell'ideazione, della progettazione, nonché della riflessione su quanto realizzato o su quanto scoperto e colto.

I tempi dei bambini sono molto più dilatati, pertanto saranno tali anche gli stimoli e le richieste che, di volta in volta, arriveranno dai bambini stessi, dalle loro azioni e dalle loro riflessioni su di esse.

La fase osservativa inizierà a fine settembre e si concluderà a novembre. Da fine novembre a maggio, invece, si realizzerà la fase operativa, con l'ipotesi progettuale iniziale, diverse verifiche e ricognizioni *in itinere* e il successivo rilancio progettuale.

Ruolo dell'insegnante

Il ruolo di noi insegnanti sarà simile a quello di un regista: osservare, predisporre contesti, intervenire con stimoli di volta in volta appropriati, per rilanciare le azioni dei bambini.

Per individuare il centro di interesse dei bambini della sezione, osserveremo i bambini nei primi due mesi di scuola negli spazi e nei contesti sopracitati. Una volta individuato il focus dei bambini, il nostro intervento si limiterà a supportarli nella condivisione del proprio punto di vista nel gruppo, nonché nel riconoscimento della preziosità del contributo di ciascuno nella realizzazione di un comune progetto di ricerca, indagine, scoperta.

Accompagneremo, quindi, i bambini a riflettere sul senso del loro agire, riconducendo il loro pensiero non tanto al risultato finale, quanto più al processo messo in atto per raggiungerlo, perché è esso stesso a dare senso e significato a quanto agito.

Per fare tutto questo, ci incontreremo mensilmente per confrontarci sulle osservazioni raccolte, individuare i percorsi intrapresi dai bambini, ideare e pensare insieme possibili nuovi stimoli per rilanciarne le azioni (ipotesi progettuale e rilancio progettuale). Ogni insegnante di sezione lavorerà insieme all'insegnante di compresenza, fornendo stimoli ai bambini relativi al percorso conoscitivo, facenti riferimento a campi di esperienza differenti: un'insegnante lavorerà

maggiormente sui campi di esperienza che riguardano lo sviluppo di competenze logico-scientifiche, mentre l'altra insegnante lavorerà maggiormente sui campi di esperienza che riguardano lo sviluppo di competenze linguistico-espressive e comunicative.

Verifica

L'osservazione continua e ripetuta dei bambini rappresenterà per noi insegnanti un valido strumento di verifica, sia dell'adeguatezza delle nostre interpretazioni, dei nostri stimoli e rilanci, sia della costruzione degli apprendimenti, che ciascun bambino ha attivamente realizzato.

Documentazione

Al termine dell'anno scolastico, verrà costruita una documentazione cartacea, sotto forma di breve pubblicazione, che restituirà il percorso conoscitivo e di apprendimento che ciascun bambino, nella sua individualità e come parte di un gruppo, ha realizzato.

La documentazione si presenterà come una sintesi del percorso di significazione che il bambino avrà compiuto in relazione ad una progettazione comune o ad una indagine condivisa.

Si cercherà, dunque, di restituire in essa la riflessione che il bambino stesso ha condotto e portato avanti, rispetto a quanto agito, indagato, scoperto, mettendo in evidenza soprattutto i processi che hanno regolato l'agire e il pensare dei bambini, nella realizzazione di una progettazione o di un'indagine comune.